

5.4.4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Si riferiscono principalmente ai costi capitalizzati sulle immobilizzazioni immateriali - per diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno da programmi ad utilità ripetuta - e sulle immobilizzazioni materiali per lavori di costruzione ed installazione effettuati da personale interno.

L'importo, afferente al 1996, di 65.833 milioni si riferisce per 30.396 milioni ai costi capitalizzati sulle immobilizzazioni immateriali e per 35.437 milioni ai costi di realizzazione di immobilizzazioni materiali.

5.4.5 Altri ricavi e proventi

La voce comprende gli importi relativi alle plusvalenze realizzate attraverso la cessione di immobilizzazioni materiali (nel 1996 pari a 3.983 milioni). Particolare rilievo assumono anche le somme derivanti da recuperi e rimborsi di spesa nonché da insussistenze passive e da sopravvenienze attive.

Il loro importo ammonta complessivamente nel 1996 a 75.261 milioni di cui 47.619 da attribuirsi a debiti e fondi contabilizzati in anni precedenti e venuti meno negli esercizi in esame.

5.5 Le perdite e le spese

In ordine alle poste più significative delle perdite e spese del conto economico si osserva quanto segue:

5.5.1 *I costi della produzione - materie prime, sussidiarie, di consumo e per semilavorati e prodotti finiti*

Con riferimento ai costi della produzione, che costituiscono la posta più rilevante della parte passiva del conto economico dell'azienda, va rilevato che la voce di cui all'oggetto si riferisce ad acquisti di materiale tecnico, nonché all'utilizzo di servizi di erogazione.

Va peraltro segnalato che tra i prodotti finiti figurano, nei dati del 1996, 86.000 milioni per l'acquisto di volumi inerenti all'attività svolta da ramo d'azienda "Editorie librerie e periodici minori, acquisito, come già detto nel corso di tale anno dalla controllata "Nuova ERI".

Il valore complessivo di tale voce di costo, ammonta per il 1996 a 92.352 milioni, superiore all'ammontare iscritto nei bilanci precedenti (88.388 milioni nel 1995 e 84.960 milioni nel 1994).

5.5.2 *I costi dei servizi*

Nel corso del 1996 il costo dei servizi è complessivamente ammontato alla notevole cifra di 650.658 milioni di cui gran parte costituita dai costi per prestazione di lavoro autonomo (132.293 milioni) e dai servizi per l'acquisizione e la produzione dei programmi (159.275 milioni).

I servizi si articolano nelle seguenti categorie di spesa:

In milioni di lire

	1996	1995	1994	1993
Prestazioni di lavoro autonomo	132.293	110.473	94.148	103.288
Servizi per acquisizione e produzione di programmi	84.352	85.832	73.379	106.561
Servizi complementari all'acquisizione e produzione di programmi	74.923	76.027	56.271	71.780
Diarie, viaggi di servizio e trasferimento del personale	56.868	51.738	37.737	50.577
Servizi per costi accessori del personale	38.555	27.221	25.963	28.488
Manutenzioni e riparazioni	35.506	35.381	34.561	45.670
Lavorazione presso terzi su beni sociali	2.957	1.993	2.826	3.793
Servizi di documentazione ed informazione	44.273	39.934	39.148	52.418
Assicurazione e prevenzioni	25.188	22.397	22.571	26.197
Pubblicità, propaganda e rappresentanza	27.375	32.142	27.787	35.917
Servizi generali	107.667	100.914	95.793	108.222
Altri	20.701	23.965	10.887	9.657
TOTALE (L/mil.)	650.658	608.017	520.071	642.568

Dai dati soprariportati emerge che le azioni volte al risanamento aziendale non hanno conseguito particolari risultati relativamente al contenimento di tale importante voce di costi che rimane tuttora assai elevata ed, anzi con riferimento al 1996 addirittura superiore a quella registrata negli esercizi precedenti.

Ed invero, al promettente risultato conseguito nel 1994 (122 miliardi in meno rispetto al 1993) ha fatto riscontro un successivo andamento crescente del costo che dai 608.017 milioni del 1995 è asceso al riferito più alto importo del 1996 (650.658 milioni).

Un siffatto andamento è chiaramente correlato alle spese sempre crescenti per prestazioni di lavoro autonomo (132.293 milioni nel 1996) e per la acquisizione e produzione dei programmi (159.275 milioni nel 1996).

Risulta assai notevole anche il costo per viaggi di servizio e trasferimento del personale (56.868 milioni nel 1996) e per i servizi generali (107.667 milioni nel 1996).

Per un'analisi più approfondita delle più rilevanti componenti dei costi in questione (prestazione di lavoro autonomo, acquisizione e produzione di programmi, missioni del personale) si rinvia a quanto precedentemente illustrato in altra parte della Relazione (vedi pag.105).

5.5.3 *I costi del personale*

Il costo del personale nel 1996 si è attestato sulla notevole cifra di 1.553.662 milioni, solo di poco inferiore a quella registrata negli esercizi precedenti (1.576.332 milioni nel 1995 e 1.582.773 milioni nel 1994).

Anche per quanto riguarda questa posta di spesa assai poco incisiva si è rivelata l'azione di contenimento condotta dai dirigenti responsabili dell'Ente.

In altra parte della Relazione, cui si rinvia, (vedi pag.68 e seguenti) sono riportate le considerazioni della Corte sul perdurante comportamento omissivo dimostrato dai dirigenti predetti, anche nel triennio considerato, in ordine ad un'effettiva riduzione di tale onere la cui incidenza sull'equilibrio finanziario ed economico dell'azienda è assai rilevante come si desume anche dalla diversa incidenza dell'onere stesso in altre aziende del settore, così come evidenziato in una recente pubblicazione del Presidente della Commissione di Vigilanza On.le Storace ("Non vigile RAI", Roma, 1997).

5.5.4 *Spese per il godimento di beni di terzi*

Anche tale voce ha registrato un progressivo incremento da imputare essenzialmente all'aumento dei costi relativi ai diritti di ripresa ed in minor misura, ai diritti di utilizzazione di opere depositate e tutelate dalla SIAE.

5.5.5 *Oneri per ammortamenti e svalutazioni*

Sono complessivamente iscritti per 863.408 milioni e si ripartiscono tra le diverse componenti secondo l'articolazione illustrata nel conto economico.

Si ritiene opportuno sottolineare che negli esercizi 1995 e 1996 sono stati previsti ammortamenti anticipati riferiti all'immobilizzazioni immateriali in aggiunta a quelli ordinari per un ammontare complessivo di 138.538 milioni.

5.5.6 *Oneri diversi di gestione*

Iscritti nel 1996 per 79.470 milioni, comprendono, oltre alle perdite sulle vendite di immobilizzazione immobiliare oneri, come quello derivante dal canone di concessione che attualmente non trovano allocazione nelle altre voci di costo della produzione.

Tra le partite più significative si evidenziano le quote associative e in maggior misura le imposte indirette.

Con riguardo al canone annuo di concessione, esso è stato ridotto, a decorrere dal 1994, da 160 miliardi a 40 miliardi nel 1994 come già evidenziato in altra parte della Relazione.

5.5.7 Proventi ed oneri finanziari

La voce evidenzia nel 1996 un saldo passivo di 2.947 milioni nettamente inferiore rispetto ai saldi precedenti (191.180 milioni nel 1993, 107,828 milioni nel 1994, 46,790 milioni nel 1995).

Ciò è dovuto al sostanziale azzeramento dell'indebitamento finanziario a seguito del rimborso di 460 miliardi di debito verso le banche; detto rimborso ha comportato una flessione di interessi passivi dai 107 miliardi del 1995 ai 67 miliardi nel 1996.

Per quanto riguarda i proventi 249.000 milioni sono costituiti dai proventi da partecipazioni e 63.632 milioni da altri proventi di cui 53,326 milioni per interessi maturati sui crediti del circolante, i proventi di cambio e quelli derivanti da operazioni contro termine.

5.5.8 Rettifiche di valore di attività finanziarie

Presentano nel 1996 un saldo negativo di 26,540 milioni.

Le svalutazioni, complessivamente iscritte per 27.030 milioni sono state effettuate a fronte delle perdite registrate nelle società partecipate.

Siffatte operazioni, come in seguito rilevato (pag.168) determinano a carico del bilancio dell'impresa un indebolimento della situazione finanziaria netta ed il peggioramento della gestione reddituale a scapito di quella operativa.

5.5.9 Proventi ed oneri straordinari

Con riferimento al 1996 il saldo negativo di 22.712 milioni, in aumento rispetto all'esercizio precedente (9.235 milioni) va addebitato

principalmente alla contribuzione del 15% (pari a 18.519 milioni) da effettuarsi sugli accantonamenti a fondi, casse e forme assicurative con finalità di previdenza ed assistenza integrativa, così come disposto dall'art.1, comma 194 della Legge 23.12.1996 n.662.

6. *La gestione patrimoniale*

Come si può rilevare dalla tabella che segue lo stato patrimoniale del bilancio RAI evidenzia

- un patrimonio netto di 532.188 milioni al termine del 1994;
 - un patrimonio netto di 635.460 milioni al termine del 1995;
 - un patrimonio netto di 733.212 milioni al termine del 1996.
- a fronte dei 513.356 milioni con cui chiudeva l'esercizio 1993.

STATO PATRIMONIALE
(in milioni di lire)

<u>ATTIVO</u>	<u>31.12.1996</u>	<u>31.12.1995</u>	<u>31.12.1994</u>	<u>31.12.1993</u>
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI				
IMMOBILIZZAZIONI				
<i>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</i>				
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	461.245	416.737	469.610	467.281
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	..	..	..	..
Avviamento	0	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	231.166	221.535	132.561	183.390
Altre	<u>36.516</u>	<u>36.646</u>	<u>38.081</u>	<u>37.192</u>
	728.927	674.918	640.252	687.863
<i>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i>				
Terreni e fabbricati	1.417.721	1.518.105	1.623.017	1.721.793
Impianti e macchinario	277.550	326.587	445.501	496.816
Attrezzature industriali e commerciali	17.403	14.922	15.797	17.514
Altri beni	36.722	36.104	39.407	36.166
Immobilizzazioni in corso e acconti	<u>164.753</u>	<u>151.767</u>	<u>140.105</u>	<u>162.176</u>
	1.914.149	2.047.485	2.263.827	2.434.465
<i>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</i>				
Partecipazioni in				
imprese controllate	29.944	34.248	3.676	648
imprese collegate	56.983	56.694	57.463	167.765
altre imprese	<u>1.645</u>	<u>2.181</u>	<u>111.615</u>	<u>1.521</u>
Versamenti in c partecipazioni	88.572	93.123	172.754	169.934
Crediti		2.984	-	-
verso imprese controllate	10.190	12.861	13.383	13.862
verso altri	<u>14.118</u>	<u>9.065</u>	<u>12.832</u>	<u>22.683</u>
	24.308	21.926	26.215	36.545
Altri titoli	<u>2.374</u>	<u>1.816</u>	<u>2.044</u>	<u>1.545</u>
	115.254	119.849	201.013	208.024
Totale immobilizzazioni	<u>2.758.330</u>	<u>2.842.252</u>	<u>3.105.092</u>	<u>3.330.352</u>
ATTIVO CIRCOLANTE				
<i>RIMANENZE</i>				
Materie prime, sussidiarie e di consumo	22.625	23.355	22.386	31.661
Prodotti finiti e merci	<u>218</u>	<u>-</u>	<u>-</u>	<u>1.500</u>
	22.843	23.355	22.386	33.161
<i>CREDITI</i>				
verso clienti	385.485	421.823	507.773	648.030
verso imprese controllate	509.340	468.016	386.303	378.796
verso imprese collegate	4	7.488	9.432	11.426
verso imprese controllanti	-	-	679	-
verso altri	<u>215.278</u>	<u>126.506</u>	<u>96.245</u>	<u>96.838</u>
	1.110.107	1.023.833	1.000.432	1.135.090

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

<i>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTIT. IMMOBILIZZ.</i>				
Altri titoli		4.969		
<i>DISPONIBILITA' LIQUIDE</i>				
Depositi bancari e postali	99.875	39.296	3.624	1.474
Assegni	7	12	72	26
Denaro e valori in cassa	605	583	710	800
	<u>100.487</u>	<u>39.891</u>	<u>4.406</u>	<u>2.300</u>
Totale attivo circolante	<u>1.238.406</u>	<u>1.087.079</u>	<u>1.027.224</u>	<u>1.170.551</u>
<i>RATEI E RISCOINTI</i>				
<i>disaggi di emissione ed altri oneri similari su prestiti</i>	9	1.730	1.913	466
<i>ratei e altri risconti</i>	27.639	16.748	26.218	14.930
	<u>27.648</u>	<u>18.478</u>	<u>28.131</u>	<u>15.396</u>
TOTALE ATTIVO	<u>4.024.384</u>	<u>3.947.809</u>	<u>4.160.447</u>	<u>4.516.299</u>

segue STATO PATRIMONIALE

<u>PASSIVO</u>	<u>31.12.1996</u>		<u>31.12.1995</u>		<u>31.12.1994</u>		<u>31.12.1993</u>	
PATRIMONIO NETTO								
CAPITALE	120.000		120.000		120.000		120.000	
RISERVE DI RIVALUTAZIONE								
<i>L. 19.3.1983 n. 72</i>	22.682		22.682		22.682		22.682	
<i>L. 30.12.1991 n. 413</i>	139.123		139.123		139.123		139.123	
<i>L. 23.12.1996 n. 650</i>	198.325		198.325		198.325		677.462	
	360.130		360.130		360.130		839.267	
RISERVA LEGALE	9.151		5.732		4.791		4.791	
ALTRE RISERVE	146.498		81.237		28.435		28.435	
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	97.433		68.368		18.832		(479.137)	
	733.212		635.467		532.188		513.356	
FONDI PER RISCHI E ONERI								
per trattamento di quiescenza e obblighi simili	356.166		361.185		281.355		306.229	
per imposte	17.341		19.242		4.190		7.805	
altri	541.706		446.108		361.785		218.635	
	915.213		826.535		647.330		532.669	
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO								
	548.636		534.097		548.968		605.952	
DEBITI								
Debiti verso banche	49.712		481.218		1.115.305		1.461.902	
Debiti verso altri finanziatori	321.576		345.911		11.183		11.704	
Acconti	2.181		3.090		1.531		10.919	
Debiti verso fornitori	835.014		734.909		562.201		673.203	
Debiti verso imprese controllate	56.547		-		12.552		18.302	
Debiti verso imprese collegate	1.860		-		-		16.266	
Debiti verso controllanti	27		28		-		25.858	
Debiti tributari	201.464		87.539		65.911		40.758	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	80.775		55.851		51.422		48.729	
Altri debiti	273.503		233.544		602.711		545.633	
	1.822.659		1.942.090		2.422.816		2.853.274	
RATEI E RISCONTI								
ratei e risconti	4.664		9.620		9.145		11.048	
TOTALE PASSIVO	4.024.384		3.947.809		4.160.447		4.516.299	

CONTI D'ORDINE

	<u>31.12.1996</u>		<u>31.12.1995</u>		<u>31.12.1994</u>		<u>31.12.1993</u>	
Garanzie personali prestate								
<i>Fidejussioni</i>	23.002		14.355		23.689		25.093	
<i>Avalli</i>	-		-		-		-	
<i>Altre</i>	<u>36.458</u>	59.460	<u>36.593</u>	50.948	<u>21.512</u>	45.201	<u>22.492</u>	47.585
Garanzie reali prestate								
<i>per obbligazioni altrui</i>	-		-		-		-	
<i>per obbligazioni proprie, diverse dai debiti</i>	2.157		1.557		1.782		1.202	
<i>per debiti iscritti in bilancio</i>	<u>153.122</u>	155.279	<u>55.222</u>	56.779	<u>37.422</u>	39.204	<u>37.422</u>	38.624
Impegni di acquisto e di vendita		122.708		196.224		158.853		237.815
Altri		595.512		564.120		724.338		656.728
	<u>932.939</u>		<u>868.071</u>		<u>967.596</u>		<u>980.752</u>	

6.1 *Le poste dell'attivo - le immobilizzazioni immateriali*

Con riferimento alle poste di maggior rilievo dell'attivo, va fatto cenno, sempre in relazione al triennio considerato, delle immobilizzazioni immateriali costituite dai costi dei fattori di produzione di carattere durevole, ma prive del requisito della materialità al netto degli investimenti.

Si riferiscono quindi a diritti di proprietà o in concessione, ovvero a costi sospesi la cui utilità si esplicherà soltanto negli esercizi futuri.

Tra le immobilizzazioni immateriali sono appostati i costi riferiti a produzioni televisive ad utilità ripetuta come film, sceneggiati, cartoni animati, prosa ed altro.

Circa tali immobilizzazioni va rimarcata la svalutazione operata nel 1994 per complessivi 453 miliardi, consentita dal decreto legge n.263/1994.

La rideterminazione è stata effettuata adeguando il valore dei programmi a quello che avrebbero manifestato al 31.12.1993 se fossero stati ammortizzati in tre anni per quote costanti a partire dall'esercizio della loro iniziale disponibilità.

Ed invero, come già rilevato nella precedente Relazione, la residua possibilità di utilizzazione di tali programmi, nel 1991 fissata in cinque anni, dal 1993 è stata ridotta a tre anni a partire dall'esercizio in cui i programmi si rendono disponibili.

In quell'occasione la Corte, non senza aver espresso riserve ad una variazione di criteri che sembrava collegata principalmente a valutazione di ordine contabile piuttosto che a fattori di ordine tecnico, rilevò inoltre che ai sensi dell'art.2 del Decreto legge n.263/1994 la rideterminazione dei valori in questione non era stata certificata dalla Relazione da redigersi in conformità ai criteri indicati nello stesso articolo.

Per effetto della cennata rideterminazione del valore le immobilizzazioni immateriali si sono ridotte nel 1993 di 504,2 miliardi (da 1.192 a 687,8 miliardi) , mentre nei tre esercizi successivi hanno riscontrato aumenti correlati all'incremento progressivo della posta "immobilizzazioni in corso" costituita dai costi dei programmi televisivi ad utilità ripetuta non ancora disponibili e non assoggettabili ad ammortamento.

L'aumento registrato nel 1996 è pari a 44,5 miliardi.

6.2 *Le immobilizzazioni materiali*

Esprimono i costi e le relative rivalutazioni dei fattori di produzione durevoli ovvero dei beni strumentali di proprietà dell'azienda.

Già in altra parte della Relazione si è fatto cenno dei cosiddetti Decreti "salva RAI" che consentivano di procedere, in via transitoria, alla rideterminazione anche parziale dei valori iscritti in bilancio e di inventario con riferimento all'esercizio 1993, entro il 28 febbraio 1994.

Nella vigenza dei predetti decreti il 28 gennaio 1994 l'Assemblea straordinaria della RAI, preso atto che le perdite dell'esercizio 1993 comportavano la riduzione del patrimonio netto al di sotto del limite legale, deliberava la rivalutazione di un primo lotto di immobili per un ammontare complessivo di 378 miliardi.

In conformità degli indirizzi assunti in tale Assemblea, in sede di approvazione del bilancio venivano assoggettate a rivalutazione altri immobili per un ammontare di 678 miliardi.

Questa operazione ha consentito la costituzione di un'apposita riserva, iscritta tra le poste del patrimonio netto che, incrementata anche dal plusvalore delle immobilizzazioni finanziarie (+95,7 miliardi) e, tenuto

conto della minusvalenza delle immobilizzazioni immateriali (- 453,1 miliardi) ha raggiunto l'importo di 677,4 miliardi,

Le immobilizzazioni materiali manifestano nel loro complesso un decremento netto di 133.336 milioni rispetto al 31 dicembre 1995, costituito dal saldo tra operazioni in aumento per 214.772 milioni ed in diminuzione (per ammortamenti e dismissioni) pari a 348.108 milioni.

Conclusivamente le immobilizzazioni nette registrano nel 1996 rispetto al 1995 una diminuzione di 89,3 miliardi determinata dall'aumento di 44,5 miliardi segnato dalle immobilizzazioni materiali, cui si contrappone la diminuzione di 133,3 miliardi registrato dalle immobilizzazioni materiali.

6.3 *Le immobilizzazioni finanziarie*

6.3.1 *Le partecipazioni*

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al minore tra il valore di costo e la corrispondente postazione di patrimonio netto delle Società partecipate; per le società che espongono un patrimonio netto negativo il costo della partecipazione viene azzerato e la quota RAI di detto valore negativo forma oggetto di uno specifico allocamento di fondi per rischi ed oneri.

Nel triennio considerato le partecipazioni si sono notevolmente ridotte essenzialmente per la vendita, avvenuta nel corso del 1995, delle azioni TELECOM Italia e TELECOM Italia Mobile; a fronte di un valore di carico di 110 miliardi (così determinato dopo la rivalutazione di 95.980 milioni effettuata nel 1993, di cui si è già detto nella precedente Relazione, la vendita ha comportato una plusvalenza complessiva di circa 18 miliardi.

Il bilancio consolidato di gruppo al 31.12.1996 evidenzia un patrimonio netto di 815.586 milioni, inclusivo dell'utile consolidato di 176.829 milioni.

In ordine agli eventi più significativi del periodo considerato si segnala che, per quanto concerne la partecipazione in imprese controllate, la "Nuova ERI S.p.A." ha esposto nell'esercizio 1996 una perdita complessiva di 17.588 milioni con un conseguente patrimonio netto negativo di 12.699 milioni.

La perdita è imputabile principalmente agli accantonamenti resisi necessari per il difficile recupero dei crediti maturati in dipendenza della vendita delle testate Moda e King.